

LA STAMPA

DALL'INTERNO

Una nuova scossa ieri pomeriggio ha spaventato una città già martoriata Un piano per evacuare Pozzuoli

E' già pronto, ha detto il ministro Scotti, «ma speriamo che non debba essere attuato» - Domenica migliaia di persone avevano lasciato la città - Sfolato il carcere femminile, evacuata una scuola - Danneggiato il novanta per cento dei palazzi della zona vecchia - Gli scienziati: «L'eruzione adesso non è imminente»

dal nostro corrispondente
POZZUOLI — E' un brogliolo che si allunga per le strade, nell'aria che porta la paura. Poi, la scossa, ieri a Pozzuoli è un'esplosione di nuovo, come l'altro ieri, come una bomba, come da un'infinita di tempo a questa parte. Un nuovo sussulto ha riaperto le angosce, rievocato il panico. Alle 15,38, terzo-quarto grado della scala Mercalli, magnitudo 2,5. Per un secondo, un istante, un attimo, un'onda sismica — durata tutta la notte e la mattina.

Scossa sismica fra Trevi e Spoleto
ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica ha comunicato che le stazioni della rete sismica hanno registrato alle 15,38 una scossa sismica di magnitudo 2,7 pari all'altro scossa di magnitudo 2,5 registrata il 25 agosto scorso. La scossa ha avuto epicentro a Trevi e Spoleto.

Roma, arrestati due girovaghi
Due jugoslavi (16 anni) rapite da connazionali

ROMA — Dalla denuncia di una ragazza jugoslava, portata in Italia da due connazionali e qui costritti a prostituirsi, gli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Roma hanno scoperto uno dei molti canali della tratta delle bianche. Due girovaghi, uno di 16 anni, uno di 15, sono stati arrestati e le indagini proseguono per identificare i loro autori.

Ogni anno 25.000 nuovi colpiti dal male in Italia
Si rivalutano ogni tre mesi le indennità a favore dei tbc

Negli Anni Venti, quando l'Italia aveva 38 milioni di abitanti, morivano di tubercolosi 50 mila persone all'anno. Ora che siamo più di 56 milioni, annualmente a degnarsi di questa malattia ce ne sono 25 mila. Il numero di nuovi casi è in continuo aumento per la prima volta di tubercolosi, sono circa 25 mila all'anno, in complesso tre milioni di morti all'anno e nello stesso periodo di tempo otto milioni di nuove infezioni tubercolari.

Insufficienza renale, potenziare i trapianti e le cure preventive
Ogni anno spendiamo 400 miliardi per la battaglia contro l'uremia

CAPRI — I trapianti di rene si sono confermati la soluzione ideale per coloro che soffrono di insufficienza renale e sono oggi il mezzo per assicurare la migliore qualità di vita possibile. Il rene artificiale, in alternativa, assicura sopravvivenza annuale più lunga, ma non la stessa qualità di vita del trapianto. Infine, molto del futuro di coloro che potenzialmente sono destinati all'insufficienza renale è affidato alla prevenzione.

Alarme per un furto di acido
FABRIANO — Cinque recipienti in vetro di acido solforico sono stati sottratti da un deposito di prodotti antipollutivi della «Janus antipollutiva» di Fabriano, la cui titolare è L. Fabiano. L'Università di Napoli, che ha fornito l'acido solforico, ha già in mano le prove per rintracciare gli autori, e si è rivolto a Capri e al quale hanno denunciato più di

chi può se ne va, il più possibile lontano da qui, da questa terra, che non finisce mai di tremare. Con i posti di lavoro manca la gente: una fabbrica, la Bofar, era senza operai. Che succede? Pozzuoli dovrà essere evacuata? Il piano c'è già e si discute anche di questo ieri mattina in un summit in prefettura, con il ministro della Protezione Civile, Scotti. Il progetto è quello di «evacuare», ha aggiunto il ministro, «che non debba essere attuato». Adesso forse, dicono gli scienziati, domani chissà. Giuseppe Luongo, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, cerca però di riportare un po' di ragione. «C'è un rischio di ripetersi un fenomeno che può evolversi con un'azione futura, ma comunque non imminente. Non si devono creare false allarmate che tornano a sfociare in panico», dice.

Non siamo ancora all'emergenza, dunque. Quello che preoccupa, ha aggiunto il professor Luongo, «è la risposta della popolazione, certamente stressata dalle scosse, e dal bradismo». Sessantacinquemila abitanti che da un anno e mezzo aspettano, ogni ora, ogni ora dall'incubo del terremoto. La scossa di ieri non è stata un'eccezione, ma è stata un'eccezione che ha fatto tornare in mente il rischio di un'eventuale eruzione, con un rischio altrettanto possibile che il fenomeno non si sviluppi. Alle stato difeso, sono, però, progredite, ma è possibile — come è avvenuto in passato — che si verifichi un'eventuale eruzione.

polêmica, questa, che è arrivata fino in prefettura, al summit di ieri mattina. E lo stesso ministro Scotti ha lamentato carenze e deficienza nell'opera dei vari organi che dovevano collaborare con la Protezione civile. Il vertice è servito soprattutto per fare il punto sulle principali richieste della città. La prima riguarda la vertice degli edifici. Quasi il novanta per cento dei palazzi della zona vecchia ha riportato danni, anche perché queste costruzioni sono state sottoposte a una lungha serie di «pressioni» sismiche dal '70 fino a oggi (e del '80 il suolo è in stato di ostinata costanza). La seconda richiesta è quella di effettuare le perizie con uomini del genio dell'esercito. Poi c'è il problema della disponibilità di alloggi. Si è parlato di ripetere alloggi sfitti in zone tranquille, vicino a Pozzuoli, dove sistemare le famiglie evacuate. Bisogna anche completare il più presto i fabbricati tipo container in costruzione: serviranno per chi vorrà passare notti all'addiaccio, ma anche per le scuole.

Per un po' arriveranno oltre cento roulotte e quattrocento posti letto si stanno accendendo in un campo di lavoro a Lioia, con le tende che vengono dal Comitato. Per un po' altri permessi per dare un tetto alla gente. Dall'altra parte gli amministratori ribattono che «Pozzuoli non deve diventare una grande tendopoli». Tronco il crollo economico, Pozzuoli non è una città distrutta, una città sfasciata. Bisogna fermare l'esodo, la gente che scappa sulle utilitarie stracolme di bagagli e masserizie.

Adriaco Luise
Napoli. Disperazione e paura dipinte negli occhi delle donne di Pozzuoli per le scosse che non accennano a diminuire (F. C.)

www.pradisimofipro.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA

COMO — Quattro ragazzi sono rimasti gravemente feriti, il danno è stato di un ordine di grandezza che si sta parlando. E' avvenuto domenica sera a Valmorea, piccolo paese tra Como e Varese, nei pressi del confine svizzero. Sulle prime i carabinieri hanno preso le distanze. Poi la notizia si è diffusa. Per fare un bottic. Il quattro giovani — come hanno ripetuto ieri agli inquirenti — stavano preparando quella pericolosa bomba per gioco. Un'unità sanitaria locale nel corso del 1982, secondo i dati dell'Unità sanitaria, in un valore di circa 200 miliardi di lire e l'unico tra le spese delle sanità. Il più grave è quello in termini di costi.

Sgominata una banda di falsari
BERGAMO — La Squadra mobile della Questura di Bergamo ha sgominato una banda di falsari con dimissioni in vari città. Il dramma di un gruppo di falsari, che hanno fatto un'operazione si è appreso da buona fonte che l'inchiesta diretta dalla magistratura di Bergamo, ha dato importanti risultati con l'individuazione dei responsabili della falsificazione di dollari americani, di banconote italiane, di Buoni del Tesoro e di titoli statali.

Secondo indiscrezioni sarebbero stati emessi o sarebbero per essere emessi una trentina di ordini di cambio. Per i milizia si sono resi conto che non si trattava di terroristi. Le indagini condotte da Daniele Bonifazi, sulle prime i carabinieri pensavano che i quattro fossero terroristi e si sono mossi in questo modo. Il comandante della compagnia di Como, cap. Aldo Vignone, si è subito recato sul posto dell'esplosione assieme alla squadra specializzata in riporti, mentre alcune pattuglie venivano inviate all'ospedale per piantonare i feriti.

La spesa per l'uremia negli ultimi anni è aumentata, ma è sempre una spesa sostenibile. Negli Stati Uniti si spendono in Italia e di 400 miliardi. Infine, il prof. Claudio ha concluso dicendo che il congresso ha deciso di fondare un giornale internazionale chiamato «Uremia».

di fratture esposta avambraccio e polso destro, prognosi 30 giorni. Il Pericardio Guglielminetti, in Valmorea, in Garibaldi 21 ferite multiple al volto. Il ferito è avvenuto verso le 18.00. Per i ragazzi, manipolando il piccolo orologio, hanno provocato un'esplosione che è caduto loro di mano. Il boato ha fatto tornare i feriti all'ospedale. I quattro sono entrati nel carcere di Como. Quando i quattro erano a terra tutti sguardi, sulle pareti visibili tracce dell'esplosione. In mezzo alla stanza una moquette in buco nel pavimento. I feriti sono stati trasportati con due ambulanze della Croce Rossa di Ugiate all'ospedale di Como. Qui i medici si sono prodigati soprattutto per salvare la mano destra di Emilio Guglielminetti e l'occhio destro di Daniele Bonifazi. Sulle prime i carabinieri pensavano che i quattro fossero terroristi e si sono mossi in questo modo. Il comandante della compagnia di Como, cap. Aldo Vignone, si è subito recato sul posto dell'esplosione assieme alla squadra specializzata in riporti, mentre alcune pattuglie venivano inviate all'ospedale per piantonare i feriti.

La nostra estate, con i suoi giorni di gran caldo, non manterrà certo condizioni favorevoli al nostro fianco. Esattamente per questo motivo, per la nostra figura, quello dei capelli, in questo periodo di nostra vita, è un periodo di grande importanza. Troppa aridità e troppa eccitazione possono portare a un capello che non è più quello che noi cerchiamo. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli.

Lo scandalo delle tangenti a Savona Teardo oggi torna davanti ai giudici

Sarà interrogato su un attentato a una azienda - Il psi sospende gli ultimi arresti

Il giudice Michele Del Gaudio e Franco Costo Gaudino «entrano in relazione ad un attentato di Savona, venuto ai danni di una ditta che costruiva un ponte. Per questo episodio due settimane fa è finito in carcere un sindacalista della Uil, Bruno Testa, che secondo gli inquirenti avrebbe tenuto i contatti tra Teardo e gli «esperti» esplosivi che avevano fatto brillare la palata di tritolo. E' ora in attesa di essere interrogato l'accusa di associazione mafiosa.

L'arresto di Bacci è stato un colpo per il presidente della giunta regionale che a Savona ha fatto un'operazione di politica culturale. Bacci, pur onorando in un'opera di politica culturale, ha resistito a tutte le accuse. Per lui era comunque un'operazione di politica culturale, un'operazione di politica culturale.

Una marcia
Napoli-Roma dei disoccupati
NAPOLI — Con una marcia da Napoli a Roma a richiesta, l'attività dei disoccupati, si organizza una marcia di circa trecento disoccupati all'uscita delle tante liste di lotta dei disoccupati. Il presidente della giunta, il democristiano Domenico Abrate nella replica conclusiva ha rinziato l'offensiva dei comunisti. Bacci, ricordando che l'esplosione socialista in carcere è un'operazione di politica culturale, ha respinto anche per il periodo in cui era vicepresidente di una giunta guidata dal psi.

FACCIAMO ATTENZIONE AI NOSTRI CAPELLI
LE CAUSE DELLA CALVIZIE
SACCRETANO
IN QUESTA STAGIONE
Ai primi disturbi quali eccessiva caduta dei capelli, grasso, prurito, aridità, forfora, farsi subito controllare

La nostra estate, con i suoi giorni di gran caldo, non manterrà certo condizioni favorevoli al nostro fianco. Esattamente per questo motivo, per la nostra figura, quello dei capelli, in questo periodo di nostra vita, è un periodo di grande importanza. Troppa aridità e troppa eccitazione possono portare a un capello che non è più quello che noi cerchiamo. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli.

La nostra estate, con i suoi giorni di gran caldo, non manterrà certo condizioni favorevoli al nostro fianco. Esattamente per questo motivo, per la nostra figura, quello dei capelli, in questo periodo di nostra vita, è un periodo di grande importanza. Troppa aridità e troppa eccitazione possono portare a un capello che non è più quello che noi cerchiamo. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli.

La nostra estate, con i suoi giorni di gran caldo, non manterrà certo condizioni favorevoli al nostro fianco. Esattamente per questo motivo, per la nostra figura, quello dei capelli, in questo periodo di nostra vita, è un periodo di grande importanza. Troppa aridità e troppa eccitazione possono portare a un capello che non è più quello che noi cerchiamo. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli. Per questo, una rapida conclusione del nostro ciclo capello e capelli.